

In Emilia-Romagna una clausola valutativa per il progetto di legge sull'uso di farmaci a base di cannabinoidi

Bologna, 10 aprile 2014 - Prima tappa, in commissione Statuto e regolamento dell'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna, per il progetto di legge sull'erogazione da parte del Servizio sanitario regionale di farmaci a base di cannabinoidi per finalità terapeutiche. Alla commissione, presieduta da **Giovanni Favia**, spetta infatti, in fase preliminare, la valutazione sulla clausola valutativa contenuta all'articolo 6 del testo, mentre sarà la commissione Politiche per la salute e politiche sociali che ne approfondirà l'articolato.

Il progetto di legge, sottoscritto da diversi consiglieri appartenenti ai gruppi **Misto, Idv, Mov5s, Sel-Verdi, Fds e Pd** (primo firmatario e relatore **Franco Grillini**), ha lo scopo, in sintesi, di disciplinare e organizzare le modalità di accesso dei pazienti a quei farmaci cannabinoidi, "già prescrivibili ai sensi della normativa nazionale", agevolandone l'acquisizione e imputandone i costi al sistema sanitario regionale. Per quanto riguarda la clausola valutativa, questa prevede che, con cadenza triennale, la Giunta presenti alla commissione competente una relazione sull'attuazione e sugli effetti degli interventi previsti dalla legge, rispondendo ad alcuni specifici quesiti.

Il primo quesito chiede conto dell'utilizzo di questi farmaci in regione e degli effetti ottenuti sui pazienti trattati; il secondo ha lo scopo di conoscere l'andamento della spesa e l'ammontare degli oneri a carico del sistema sanitario regionale; il terzo si concentra su eventuali criticità riscontrate nel corso dell'attuazione della legge, con particolare attenzione a possibili disomogeneità territoriali e all'emergere di problematiche relative all'acquisizione e all'erogazione di questi farmaci.

"Teniamo in modo particolare a questo progetto di legge - ha affermato **Grillini**, illustrando il testo e la clausola valutativa - perché rivolto a supportare persone che stanno malissimo". D'accordo anche **Favia**, che ha parlato di "un grande passo avanti che vede le droghe leggere come un alleato nel contrastare le sofferenze dei malati terminali".

Di analogo tenore anche la dichiarazione di **Monica Donini (Fds)** che, investendosi anche del ruolo di presidente della commissione Politiche per la salute e politiche sociali, ha previsto di calendarizzare l'iter formale del provvedimento "al più presto, indicativamente dopo Pasqua".

Di una clausola valutativa "ben scritta" ha parlato **Antonio Mumolo (Pd)**: "servirà - ha aggiunto - a valutare gli effetti di questa legge, in particolare sul piano dell'erogazione dei farmaci". Mumolo ha segnalato, infatti, che il problema riguarda soprattutto i tempi di erogazione di questi medicinali perché i pazienti a cui sono destinati devono poterne fare uso in tempi brevi, mentre, attualmente, ci sono da aspettare anche lunghi mesi.

Qualche perplessità sulla clausola valutativa è stata espressa da **Andrea Pollastri (Fi-Pdl)**, che ha chiesto una cadenza biennale, anziché triennale, per la relazione della Giunta sull'attuazione e sulle ricadute della legge.

Si sono quindi espressi a favore della clausola valutativa i gruppi Pd, Fds, Misto, Fi-Pdl, mentre si sono astenuti Lega nord e Udc.

Da fonte: www.assemblea.emr.it